

LEONE XIV E IA

Appena eletto cita la seconda rivoluzione industriale con l'Intelligenza Artificiale come potenziale immenso che va addomesticato per il bene dell'umanità

PAPA LEONE XIV HA PARLATO DI INTELLIGENZA ARTIFICIALE SIA NEL PRIMO INCONTRO COI CARDINALI, DOPO LA SUA ELEZIONE, SIA AL PRIMO INCONTRO CON I MEDIA QUALCHE GIORNO DOPO. MA SI DEVE TENER CONTO DEL CONTESTO PRECISO IN CUI NE HA PARLATO.

LEONE XIV INCONTRA I CARDINALI
(10 maggio 2025)

“Vorrei che insieme oggi rinnovassimo la nostra piena adesione in tale cammino, alla via che ormai da decenni la Chiesa universale sta percorrendo sulla scia del Concilio Vaticano II. Papa Francesco ne ha richiamato e attualizzato magistralmente i contenuti all'esortazione apostolica *Evangelii Gaudium* di cui voglio sottolineare alcune istanze fondamentali. Il ritorno al primato di Cristo nell'annuncio, la conversione missionaria di tutta la comunità cristiana, la crescita nella collegialità e nella sinodalità, l'attenzione al *Sensus Fidei*, specialmente nelle sue forme più proprie e inclusive come la pietà popolare, la cura amorevole degli ultimi, degli scartati, e il dialogo coraggioso e fiducioso con il mondo contemporaneo nelle sue varie componenti e realtà.

(...) Proprio sentendomi chiamato a proseguire in questa scia ho pensato di prendere il nome di Leone XIV. Diverse le ragioni però principalmen-

te il papa Leone XIII con la storica enciclica *Rerum Novarum* affrontò la questione sociale nel contesto della prima grande rivoluzione industriale. E oggi la Chiesa offre a tutti il suo patrimonio di Dottrina sociale per rispondere a un'altra rivoluzione industriale e agli sviluppi dell'intelligenza artificiale che comportano nuove sfide per la difesa della dignità umana, della giustizia e del lavoro”.

LEONE XIV E I MEDIA
(12 maggio 2025)

“Oggi una delle sfide più importanti è quella di promuovere una comunicazione capace di farci uscire dalla torre di Babele in cui talvolta ci troviamo, dalla confusione dei linguaggi senza amore, spesso ideologici o faziosi. Perciò il vostro servizio con le parole che usate, lo stile che adottate, è importante. La comunicazione infatti non è solo trasmissione di informazione ma è creazione di una cultura, di ambienti umani e digitali che diventino spazi di dialogo e di confronto, e guardando all'evoluzione tecnologica, questa missione diventa ancora più necessaria. Penso in particolare all'intelligenza artificiale col suo potenziale immenso, che richiede però responsabilità e discernimento per orientare gli strumenti al bene di tutti, così che possano produrre benefici per l'umanità, e questa responsabilità riguarda tutti, in proporzione all'età e ai ruoli sociali”.

GESÙ, UN ESEMPIO DI PENSIERO SANO

Leone XIV avrebbe potuto parlare di tecnologia e di comunicazione mentre il riferimento è preciso all'IA che è colto come un elemento centrale della nuova rivoluzione industriale, messa in relazione con la prima che aveva ispirato l'enciclica con cui si è aperta la Dottrina sociale della Chiesa, la *Rerum Novarum* di Leone XIII.

Tra i due giudizi polarizzati sull'IA, cioè fra entusiasti che non vedono nessun problema e chi è terrorizzato da questo mezzo, la posizione espressa dal Papa si associa a quella che è l'unica davvero ragionevole. Si tratta infatti di riconoscere “un potenziale immenso” ma “che richiede però responsabilità e discernimento per orientare gli strumenti al bene di tutti”. Il ruolo della Chiesa oggi più che mai, è proprio quello di lottare perché un pensiero sano si faccia strada, come diceva lo psicoanalista Giacomo Contri, “Gesù era un esempio di pensiero sano”. Il pensiero sano è quello che permette il realizzarsi del bene per l'uomo, un bene troppo spesso misconosciuto da una lettura ammalata della realtà. ■



articolo di
ROBY NORIS

Approfondimenti:

Leone XIV incontra i Cardinali, 10.05.2025 - YouTube

Leone XIV e i media, 12.05.2025 - YouTube

